



Istituto Comprensivo Bolzano IV  
Scuola Primaria "G. Rodari"  
Scuola Primaria "A. Tambosi"  
Scuola Secondaria di Primo Grado "E. Fermi"

# Rapporto di Autovalutazione

Ottobre 2016

A cura del nucleo di valutazione:

Laura Bertoni: Dirigente Scolastica

Andrea Guidanti: Insegnante presso Scuola Fermi

Mauro Sparapani: Insegnante presso Scuola Fermi

Marco Pajatto: Insegnante presso Scuola Rodari

Alessandro Rinaldi: Insegnante presso Scuola Rodari

Alessandra Berta: Insegnante presso Scuola Tambosi

Luigi Durante: Insegnante presso Scuola Tambosi

Donatella Mazzeo: Segretaria amministrativa

Ornella Mastella: Segretaria amministrativa

Rosanna Zancolo: Segretaria amministrativa



## Indice e struttura

<b>Premessa</b>		pag. 4	
<b>Sezione 1: "Analisi e autovalutazione"</b>			
<b>Area A</b>	<b>Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)</b>		
	1.A.1	Descrizione dell'Area A	pag. 5
	1.A.2	Descrizione del territorio	pag. 6
	1.A.3	Tabelle dati e <i>benchmark</i>	pag. 7
	1.A.5	Opportunità e vincoli	pag. 10
<b>Area B</b>	<b>Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)</b>		
	1.B.1	Descrizione dell'Area B	pag. 11
	1.B.2	Tabelle dati e <i>benchmark</i>	pag. 12
	1.B.4	Punti di forza e debolezza	pag. 20
	1.B.5	Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione	pag. 21
	1.B.6	Motivazione del giudizio	pag. 22
<b>Area C</b>	<b>Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)</b>		
	1.C.1	Descrizione dell'Area C	pag. 24
	1.C.2	Tabelle dati e <i>benchmark</i>	pag. 25
	1.C.4	Punti di forza e debolezza	pag. 28
	1.C.5	Criterio di qualità e rubrica per l'autovalutazione	pag. 29
	1.C.6	Motivazione del giudizio	pag. 31
<b>Area D</b>	<b>Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)</b>		
	1.D.1	Descrizione dell'Area D	pag. 32
	1.D.2	Tabelle dati e <i>benchmark</i>	pag. 33
	1.D.4	Punti di forza e debolezza	pag. 36
	1.D.5	Criterio di qualità e rubrica per l'autovalutazione	pag. 37
	1.D.6	Motivazione del giudizio	pag. 39



<b>Area E</b>	<b>Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)</b>		
	1.E.1	Descrizione dell'Area E	pag. 40
	1.E.2	Tabelle dati e <i>benchmark</i>	pag. 41
	1.E.4	Punti di forza e debolezza	pag. 49
	1.E.5	Criterio di qualità e rubrica per l'autovalutazione	pag. 50
	1.E.6	Motivazione del giudizio	pag. 52
<b>Sezione 2: Individuazione delle priorità strategiche</b>			
	<b>2 Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine</b>		pag. 53
	<b>2 Motivazione della scelta dei traguardi</b>		pag. 55
<b>Sezione 3: Individuazione degli obiettivi di processo</b>			
	<b>3 Individuazione degli obiettivi</b>		pag. 56
	<b>3 Collegamento ai traguardi a lungo termine</b>		pag. 58



## Premessa

Il presente Rapporto di Autovalutazione nasce in seguito al lavoro di ricognizione e raccolta dati iniziato già a partire dal dicembre 2015, per la compilazione da parte della nostra scuola del Questionario predisposto dal Servizio Provinciale di Valutazione (SPV).

Il nostro Istituto Comprensivo ha raccolto i dati relativi al Questionario, coinvolgendo tutto il personale docente e parte del personale non docente (in particolare il personale di segreteria). I dati sono stati raccolti attraverso periodiche riunioni e grazie alla somministrazione a tutti gli insegnanti di un apposito questionario da compilarsi on-line.

In seguito alla restituzione dei dati di benchmark provinciali, avvenuta a maggio 2016, il nucleo di valutazione della nostra scuola ha elaborato il presente rapporto, attenendosi a quanto indicato nella "Guida alla stesura del RAV" fornita dal SPV.

In particolare, vista la grande mole di dati da trattare e non volendo escludere nessuno degli indicatori presi in considerazione dal Quadro di riferimento per la qualità 2015-2016<sup>1</sup> si è deciso di presentare i dati della nostra scuola con le seguenti modalità:

- a) creazione di tabelle su due colonne che riportano per ogni descrittore il dato della nostra scuola confrontato con il dato della Provincia di Bolzano
- b) trasformazione (qualora lo si sia ritenuto opportuno) del dato assoluto Provinciale in dato percentuale (calcolato come numero di scuole/totale x 100), per un confronto più immediato fra noi e le altre scuole.
- c) Inserimento nel RAV di altri dati raccolti dalla nostra scuola (per esempio il numero di alunni BES non certificati ammessi all'esame di Stato 2015 e 2016 o i dati completi sui risultati INVALSI 2015). Ogni qualvolta ciò sia avvenuto, ne è stata precisata la fonte e l'anno scolastico cui questi dati si riferiscono.

L'intero lavoro di stesura ed elaborazione del RAV è avvenuto nell'ottica di un processo di autovalutazione interna trasparente e per quanto possibile obiettivo. Per esempio, abbiamo evitato di intervenire sugli indicatori di processo durante la raccolta dati per il Questionario Scuola, proprio per decidere solo a posteriori (cioè dopo la lettura dei dati) quali siano le priorità strategiche di intervento per il nostro Istituto. Va pertanto sottolineato che il presente RAV fotografa una situazione che si riferisce a quanto registrato alla data del 1 dicembre 2015. Infatti, in seguito alla raccolta dei presenti dati e alle indicazioni emerse attraverso questo percorso di autovalutazione, la nostra scuola ha messo in atto interventi e processi migliorativi già a partire dalla fine dello scorso anno scolastico, che hanno avuto un impatto positivo su diversi indicatori del quadro di riferimento per la qualità, in particolare nell'ambito degli esiti formativi e della valutazione esterna degli apprendimenti (dati INVALSI 2016).

Il presente RAV è stato discusso ed approvato dal Collegio Docenti in data 27/09/2016; inoltre è stato presentato e condiviso con tutte le componenti del Consiglio d'Istituto della nostra scuola.

<sup>1</sup> DPP 5 novembre 2012, n. 39



<b>Sezione 1</b>		<b>Analisi e autovalutazione</b>	
	<b>1.A</b>	<b>Area A</b>	<b>Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)</b>
			1.A.1 Descrizione dell'Area A

L'area A della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 1 e all'Ambito 2 del *Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*.

*Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali e la popolazione scolastica. Queste condizioni rappresentano i vincoli e le opportunità di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale degli studenti, altri alle dotazioni professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Questi aspetti vengono rappresentati per la quantità e caratteristiche anagrafiche attraverso i dati raccolti con il Questionario scuola. Il territorio in cui la scuola insiste viene descritto mettendone in risalto le specificità.*



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<b>1.A</b>	<b>Area A</b>	<b>Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)</b>
			1.A.2 Descrizione del territorio

### **Descrizione sintetica**

Il nostro Istituto è situato nel quartiere di Oltrisarco – Aslago. Negli ultimi anni il quartiere si è espanso ed attualmente la zona di Oltrisarco può essere divisa nei seguenti due nuclei ben distinti:

1. la zona che gravita lungo la Via Claudia Augusta, il nucleo più antico, asse stradale lungo il quale si è sviluppata l'edificazione dei primi anni del '900; qui si trova la quasi totalità dei luoghi comunitari del rione e la scuola primaria "A. Tambosi"

2. la zona di Aslago, che si colloca intorno a via S. Gertrude, sviluppatasi negli anni '60 -'70. In questa zona si trovano le altre due scuole del nostro Istituto Comprensivo: "Rodari" e "Fermi"

Il quartiere è abitato sia dal gruppo linguistico italiano che tedesco. Negli ultimi dieci anni si è registrato un notevole afflusso di nuovi nuclei familiari; fra questi anche molti lavoratori stranieri, che hanno portato con sé le loro famiglie.

Fra i servizi presenti sul territorio si annoverano: il Distretto Socio-Sanitario, il Centro Culturale polifunzionale Rosenbach, il Centro Sportivo Maso della Pieve, il Campo Coni, il parco Mignone, le parrocchie San Paolo e SS Rosario, il parco presso la scuola "A. Tambosi"

Da questa breve descrizione si evince che il profilo sociale e culturale dell'utenza del nostro Istituto si presenta estremamente diversificato, caratterizzato dalla compresenza di alunni stranieri (nella netta maggioranza dei casi alfabetizzati, nati e scolarizzati in Italia) e alunni di origine autoctona.



<b>Sezione 1</b>				<b>Analisi e autovalutazione</b>	
	<b>1.A</b>	<b>Area A</b>	<b>Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)</b>		
			<b>1.A.3</b>	Tabelle dati e <i>benchmark</i>	

<b>Indicatore 1: Caratteristiche socio-economiche delle famiglie e degli allievi della scuola</b>		
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
1.1.a Numero degli allievi frequentanti la scuola	654	468,81 (v. medio)
1.2.a.1 Numero di allievi per ordine di scuola (numero allievi primaria)	446	353,06 (v. medio)
1.2.a.2 Numero di allievi per ordine di scuola (numero allievi secondaria di primo grado)	208	224,56 (v. medio)
1.4.a.1 Livello medio dell'indice ESCS degli allievi (primaria)	medio basso	basso: 2 medio-basso: 9 medio-alto: 3 alto: 4
1.5.a.1 Percentuale allievi con background migratorio (primaria)	28,92%	23,50%
1.5.a.2 Percentuale allievi con background migratorio (scuola secondaria di primo grado)	26,44%	22,09%
1.6.a.1 Allievi con certificazione o diagnosi (primaria)	11,66%	10,36%
1.6.a.2 Allievi con certificazione o diagnosi (secondaria di 1° grado)	12,02%	16,47%
1.7.a.1 Allievi posticipatari (primaria)	2,47%	5,57%
1.7.a.2 Allievi posticipatari (secondaria di 1° grado)	18,75%	13,18%
<b>Indicatore 2: Personale docente</b>		
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
2.1.a.1 Numero di posti in organico (primaria)	57	42,17 (v. medio) (min: 7; max: 70)
2.1.a.2 Numero posti in organico (secondaria di 1° grado)	32	26,5 (v. medio) (min: 4; max: 54)
2.2.a.1 Numero insegnanti (primaria)	57 (48 femmine; 9 maschi; 84,2% femmine, 15,8% maschi)	45,6 (v. medio) (min: 10; max: 76; 90,4% femmine; 9,6% maschi)
2.2.a.2 Numero insegnanti (secondaria di 1° grado)	32 (25 femmine; 7 maschi; 78,1% femmine; 21,9% maschi)	31,7 (v. medio) (min: 10; max: 63; 73,2% femmine; 26,8% maschi)
2.3.a.1 Numero insegnanti a	84,21% t. indeterminato	77,58% t. indeterminato



tempo indeterminato e a tempo determinato (primaria)	15,79% t. determinato	22,41% t. determinato
2.3.a.2 Numero insegnanti a tempo indeterminato e a tempo determinato (secondaria di 1° grado)	68,75% t. indeterminato 31,25% t. determinato	67,89% t. indeterminato 32,10% t. determinato
2.4.a.1 Numero insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età (primaria)	Tot. t. indeterminato: 48  <35 anni: 7 (12,3%) = 35<44 anni: 14 (25%) =45<54: 22 (38,6%) ≥55: 5 (8,8%)	Tot. t. indeterminato primaria AA: 637  <35 anni: 75 (9,14%) = 35<44 anni: 181(22,05%) =45<54: 260 (31,67%) ≥55: 121 (14,74%)
2.5.a.1 Numero insegnanti a tempo determinato per fasce d'età (primaria)	Tot. t. determinato: 9  <35 anni: 3 (5,3%) = 35<44 anni: 5 (8,8%) =45<54: 0 (0%) ≥55: 1 (1,8%)	Tot. t. determinato primaria AA: 184  <35 anni: 81 (9,87%) = 35<44 anni: 72 (8,77%) =45<54: 22 (2,68%) ≥55: 9 (1,1%)
2.4.a.2 Numero insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età (secondaria di 1° grado)	Tot. t. indeterminato: 22  <35 anni: 0 (0%) = 35<44 anni: 6 (18,8%) =45<54: 9 (28,1%) ≥55: 7 (21,9%)	Tot. Indeterminato secondaria di 1° grado AA: 387  <35 anni: 11(1,93 %) = 35<44 anni: 105 (18,42%) =45<54: 153 (26,84%) ≥55: 118 (20,70%)
2.5.a.1 Numero insegnanti a tempo determinato per fasce di età (secondaria di 1° grado)	Tot. t. determinato: 10  <35 anni: 5 (15,6%) = 35<44 anni: 3 (9,4%) =45<54: 0 (0%) ≥55: 2 (6,3%)	Tot. t. determinato secondaria di 1° grado AA: 183  <35 anni: 52 (9,12%) = 35<44 anni: 74 (12,98%) =45<54: 42 (7,37%) ≥55: 15 (2,63%)
2.6 Numero insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola	Anni 1: 10 (14,29%) Anni da > 1 a = 5: 16 (22,86%) Anni da > 5 a = 10: 20 (28,57%) Anni ≥ 10: 24 (34,29%)	Anni 1: 149 (8,26%) Anni da > 1 a = 5: 328 (18,18%) Anni da > 5 a = 10: 450 (24,94%) Anni ≥ 10: 877 (48,61%)
2.7.a.1 Numero insegnanti di sostegno scuola primaria	7 (12,28% <sup>2</sup> )	9,26% <sup>3</sup>
2.7.a.2 Numero insegnanti di sostegno scuola secondaria di 1° grado	3 (9,38% <sup>4</sup> )	11,23% <sup>5</sup>
2.8.a.1 Numero di insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche (scuola primaria/secondaria di 1° grado)	0/0 (non presenti)	0/0 (non presenti)
2.9 Numero di insegnanti con esperienza aziendale coerente con l'ambito/disciplina di	0/0 (non presenti)	9,41 (Numero medio nelle scuole)

2 Percentuale rispetto al totale insegnanti della scuola primaria

3 Percentuale insegnanti di sostegno nelle scuole primarie in lingua italiana-BZ

4 Percentuale rispetto al totale insegnanti scuola secondaria di 1° grado

5 Percentuale insegnanti di sostegno nelle scuole secondarie di 1° grado in lingua italiana-BZ





insegnamento		
2.10.a.1 Rapporto allievi/insegnanti scuola primaria	7,82	8,37 <sup>6</sup>
2.10.a.2 Rapporto allievi insegnanti scuola secondaria di 1° grado	6,5	8,47 <sup>7</sup>
<b>Indicatore 3: Personale non docente</b>		
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale <sup>8</sup>
3.1 Numero posti in organico personale non docente	31	17
3.2 Numero personale non docente	31	19,6
3.3 Numero in organico personale amministrativo	6	4,6
3.4 Numero del personale amministrativo	6	5,3
3.5 Numero in organico collaboratori scolastici (bidelli)	16	7,02
3.6 Numero collaboratori scolastici (bidelli)	16	8,3
3.7 Numero di collaboratori/assistenti all'integrazione	8	4,32
3.8 Numero personale docente di altro tipo (es. bibliotecario)	1	2,16
<b>Indicatore 4: Dirigenza scolastica</b>		
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
4.1 Anni di esperienza come Dirigente scolastica/o	7	10,14
4.2 Anni di servizio come Dirigente Scolastico/a nella scuola	7	7,41
<b>Dati raccolti dalla scuola al di fuori del questionario per la redazione del RAV</b>		
Alunni con PDP per disagio socio-economico o linguistico-culturale (ammessi all'esame finale, anni 2014 e 2015)	2014: 7/55 (12,3%) 2015: 9/68 (13,2%)	

<sup>6</sup> Rapporto medio allievi insegnanti calcolato sulla popolazione totale delle scuole primarie in lingua italiana-BZ

<sup>7</sup> Rapporto medio allievi insegnanti calcolato sulla popolazione totale delle scuole secondarie in lingua italiana-BZ

<sup>8</sup> Numero medio per scuola calcolato sui dati della Tabella 15: Personale non docente (con riferimento alle 37 scuole italiane della Provincia di BZ, comprese le paritarie)



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<b>1.A</b>	<b>Area A</b>	<b>Contesto e risorse</b>
			1.A.5 Opportunità e vincoli

<b>Descrizione sintetica</b>	
<b>Opportunità</b>	<b>Vincoli</b>
<p>Si sottolinea come, per entrambi gli ordini di scuola, il rapporto allievi insegnanti sia inferiore rispetto al dato provinciale, a causa delle ridotte dimensioni delle aule. Il numero di alunni per classe permette pertanto ai docenti di seguire in modo adeguato i singoli allievi e fornisce l'opportunità agli insegnanti di adottare interventi specifici e personalizzati. Altro elemento di positività è rappresentato dal fatto che l'incidenza di allievi con certificazione o diagnosi non supera i dati di riferimento provinciali per l'intero IC. Il personale docente appare relativamente stabilizzato sia per la scuola primaria come per la scuola secondaria, e tali condizioni permettono di sviluppare un'adeguata programmazione a lungo termine. La dotazione complessiva del personale (docente e non docente) risulta adeguata rispetto alle dimensioni dell'IC. Infine la continuità a livello di dirigenza scolastica, rappresenta un valore aggiunto che ha contribuito a realizzare un progetto di scuola coerente con le esigenze del territorio. In generale si osserva come il nostro IC, nonostante si trovi ad affrontare un contesto non privo di difficoltà (background migratorio di alcuni allievi e indice ESCS medio basso) possieda gli strumenti per favorire l'integrazione degli alunni stranieri o in difficoltà, diventare riferimento per l'accrescimento culturale del quartiere, contribuire al pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni.</p>	<p>L'ubicazione della scuola, decentrata rispetto al resto della città, e la posizione del quartiere, idealmente separato dal centro urbano dall'asse autostrada/fiume, collocano il nostro IC in una posizione relativamente isolata. Pertanto si riscontra una moderata tendenza dell'utenza a trasferire i figli verso il centro cittadino piuttosto che verso il nostro istituto, in particolare al momento del passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado (24 alunni trasferiti nell'anno 2014-15).</p> <p>Quali elementi di ulteriore complessità si aggiungono il livello medio basso dell'indice ESCS della popolazione scolastica e l'elevata percentuale di alunni con background migratorio di diversa origine (tale dato è superiore alla media provinciale per entrambi gli ordini di scuola). Si registra inoltre un considerevole numero di allievi con disagio socio-economico e/o linguistico culturale, per i quali la scuola ha redatto PdP (dati forniti dal nostro IC) e un numero di allievi posticipatari per la scuola secondaria che è superiore alla media provinciale e che potrebbe essere correlato con gli elementi di contesto appena citati. Infine, il personale di sostegno per la scuola media (dal 2015 ridotto a 2 unità) risulta sottodimensionato rispetto ai dati di riferimento provinciali.</p>



<b>Sezione 1</b>			
<b>Analisi e autovalutazione</b>			
1.B	Area B	<b>Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)</b>	
		1.B. 1	Descrizione dell'area

L'area B della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 3 del *Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*.

Riguarda il curriculum fondamentale a livello di istituto e la capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, comprese le attività opzionali che arricchiscono l'offerta curricolare. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative garantiscono le stesse misure di equità per tutti gli studenti.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli allievi, per il recupero di quelli in difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale e a quella plurilingue, alle azioni per l'orientamento degli studenti.



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<b>1.B</b>	<b>Area B</b>	<b>Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)</b>
			<b>1.B.2</b> Tabelle dati e <i>benchmark</i>

Indicatore 5: Curricolo		
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
5.1 Definizione chiara delle conoscenze, abilità e competenze che si intendono promuovere	Molto	Poco: 2,7% Abbastanza: 10,8% Molto: 56,8% Del tutto: 29,7%
5.2 Corrispondenza del curricolo con le indicazioni provinciali	Molto	Poco: 0% Abbastanza: 8,1% Molto: 43,2% Del tutto: 48,6%
5.3 Corrispondenza tra le azioni finalizzate al conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze e loro definizione	Molto	Poco: 0% Abbastanza: 35,1% Molto: 54,1% Del tutto: 10,8%
5.4 Presenza di quote/percorsi opzionali dell'offerta formativa	Si  La scuola offre a tutti gli alunni numerosi laboratori pomeridiani (matematica attiva, tedesco, teatro, scacchi, robotica, latino, sportello compiti, scienze, corsi di strumento, invalsi, alfabetizzazione in L1 o L2 per stranieri). Inoltre, per gli alunni a rischio drop-out propone la frequenza di stage tecnico-pratici in collaborazione con la Formazione Professionale o presso altre agenzie del territorio.	Si: 70,3% No: 29,3%

Indicatore 6: Competenze trasversali		
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
6.1 Definizione delle competenze trasversali che si intendono promuovere	Molto	Poco: 8,1% Abbastanza: 16,2% Molto: 56,8% Del tutto: 18,9%
6.2a Progettazione didattica per lo sviluppo delle competenze trasversali e presenza di documentazione specifica	Si  Per Cittadinanza e Costituzione e Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione, ogni consiglio di classe individua ad inizio anno scolastico i progetti relativi a questi ambiti. Alla valutazione concorrono le discipline che realizzano i progetti programmati. Per quanto riguarda i criteri di valutazione i CdC fanno riferimento ai curricula ed ai criteri approvati collegialmente per CIV e TIC.	Si: 83,8% No: 16,2%

Indicatore 7: Gestione delle differenze



	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
7.1 Definizione delle azioni di supporto per gli allievi con BES	Del tutto	Poco: 8,1% Abbastanza: 0% Molto: 51,4% Del tutto: 40,5%
7.2 Valutazione dell'impatto delle attività realizzate a favore dei BES	Del tutto  Nel piano annuale per l'inclusione (PAI) sono analizzate la numerosità degli alunni con BES, la loro tipologia e distribuzione. A fine anno, vengono individuati gli obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico.  Ogni Consiglio di Classe valuta in itinere (sedute del CdC) e a fine anno (relazione finale del CdC) l'impatto delle attività sugli alunni con BES.	Poco: 8,1% Abbastanza: 0% Molto: 51,4% Del tutto: 40,5%
<b>Indicatore 8: Prassi valutativa</b>		
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
8.1a Presenza di criteri di valutazione vincolanti a livello collegiale, documentazione specifica	Si  Nella scuola secondaria vengono applicati criteri comuni per la valutazione di CIV, TIC e comportamento, utilizzando griglie condivise da tutti gli insegnanti.	Si: 91,9% No: 8,1%
8.2 Corrispondenza fra i criteri di valutazione e le conoscenze, abilità e competenze che si intendono promuovere	Abbastanza	Poco: 8,1% Abbastanza: 29,7% Molto: 43,2% Del tutto: 18,9%
8.3.a.1 Presenza di prove strutturate comuni (di ingresso, intermedie, finali); Primaria	Di ingresso: No	Di ingresso: 44,4%
	Intermedie: Si (Italiano e Matematica)	Intermedie: 55,6%
	Finali: No	Finali: 50%
8.3.a.2 Presenza di prove strutturate comuni (di ingresso, intermedie, finali); Secondaria di Primo Grado	Di ingresso: Si (Matematica, Inglese)	Di ingresso: 55,6%
	Intermedie: Si (Inglese)	Intermedie: 50%
	Finali: Si (Inglese)	Finali: 50%
<b>Indicatore 9: Orientamento</b>		
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
9.1 Presenza di un servizio interno di orientamento scolastico/professionale	Si	Si: 94,6% No: 0,4%
9.2 Azioni attuate o programmate per l'orientamento		
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
9.2.a Progetti con scuole di ordine superiore	No	57%
9.2.b Progetti con scuole di ordine inferiore	Si	81%
9.2.c Porte aperte	Si	89%



9.2.d Incontri con i genitori di informazione sull'offerta formativa delle scuole	No	95%
9.2.e Incontri con gli allievi di informazione sull'offerta formativa delle scuole	Si	92%
9.2.f Utilizzo di strumenti per l'orientamento (test, schede, portfolio, ecc.)	Si	76%
9.2.g Percorsi orientativi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	73%
9.2.h Progetti col mondo del lavoro	No	59%
9.2.i Incontri con esperti del mondo del lavoro	No	70%
9.2.j Tirocini/stage di orientamento	Si	95%
9.2.k Progetti di orientamento universitario	No	38%
9.2.l Incontri informativi sul post-diploma di scuola secondaria di II grado	No	35%
9.2.m Progetti con l'Ufficio Orientamento	Si	76%
9.2.n Progetti con la Formazione Professionale	Si	62%

#### Indicatore 10: Organizzazione del contesto formativo

	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
10.1.a.1 Durata media dell'unità oraria scuola primaria	60 minuti	55 minuti: 5,6% 60 minuti: 94,4%
10.1.a.2 Durata media dell'unità oraria scuola secondaria di primo grado	50 minuti	45 minuti: 5,6% 47 minuti: 5,6% 50 minuti: 83,3% 60: 5,6%
<b>10.2 Strategie didattiche maggiormente utilizzate dagli insegnanti</b>		
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale (risposta + frequente con scelte possibili da 1, maggior utilizzo, a 4 minor utilizzo. Se 0, opzione non prioritaria )
10.2.a Lezione frontale	1	59,5 % (1)
10.2.b Lavoro di gruppo	3	24,3 % (0)
10.2.c Discussione collettiva	2	43,2 % (0)
10.2.d Didattica laboratoriale	4	32,4 % (0)
10.2.e Percorsi individualizzati	0	62,2 % (0)
10.2.f Giochi di ruolo	0	100 % (0)
10.2.g Attività di problem solving	0	81,1 (0)
10.2.h Project Work - creazione di	0	89,2 % (0)



un progetto, lavorando in un team		
10.2.i Attività con il supporto delle ICT	0	64,9 % (0)
10.2.j Altro	0	0 %
10.3.Attività per classi aperte all'interno dello stesso livello scolastico	Si	Si: 78,4 No: 21,6
10.3.Attività per classi aperte fra livelli scolastici diversi	No	Si: 56,8% No: 43,2%
<b>10.4 Organizzazione della didattica attraverso ICT</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale (risposta + frequente con scelte possibili da 1, maggior utilizzo, a 4 minor utilizzo. Se 0, opzione non prioritaria )</b>
10.5.a Utilizzo di eBooks	4	67,6 % (0)
10.5.b Utilizzo della LIM	1	35,1 % (1)
10.5.c Utilizzo di laboratori mobili con Tablets o Ultrabooks	0	56,8 % (0)
10.5.d Predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)	0	81,1% (0)
10.5.e Sperimentazione della Flipped Classroom	0	94,6 % (0)
10.5.f Utilizzo di ambienti di simulazione	0	64,9 % (0)
10.5.g Utilizzo di mailing list (con allievi)	0	62,2 % (0)
10.5.h Sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)	0	75,7 % (0)
10.5.i Esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)	0	89,2 % (0)
10.5.j Utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)	3	29,7 % (3)
10.5.k Altro	2 (utilizzo di programmi in ambiente Linux)	73,0 % (0)
<b>Indicatore 11: Utilizzo delle ICT nella didattica</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>
11.1 Presenza nella documentazione scolastica del curriculum per le competenze digitali	Si	Si: 75,7% No: 24,3%
<b>11.2 Realizzazione di percorsi didattici con il supporto delle ICT</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale (risposta + frequente con</b>



		scelte possibili da 1, maggior utilizzo, a 4 minor utilizzo. Se 0, opzione non prioritaria )
11.2.a Produzione di documenti, fogli di calcolo, presentazioni, mappe cognitive	1	94,6 % (1)
11.2.b Produzione di video	3	51,4 % (2)
11.2.c Esperienze di coding (educazione al pensiero computazionale)	0	70,3 % (0)
11.2.d Esperienze di robotica	4	86,5 % (0)
11.2.e Esperienze di georeferenziazione e/o geolocalizzazione (es.: OpenStreetMaps, utilizzo di strumenti come il GPS)	0	75,7 % (0)
11.2.f Produzione anche collaborativa di eBooks	0	86,5 % (0)
11.2.g Progettazione e realizzazione di software	0	94,6 % (0)
11.2.h Progettazione e realizzazione di siti, wiki, blog, repository	0	67,6 % (0)
11.2.i Progettazione e realizzazione di oggetti 3D	0	89,2 % (0)
11.2.j Progetti in ambienti di simulazione e/o realtà virtuale	0	75,7 % (0)
11.2.k Altro	2 (Utilizzo della piattaforma e-learning Fuss-Campus)	94,6 % (0)
11.3. Valutazione dell'impatto delle azioni realizzate		
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
11.3 Valutazione dell'impatto delle azioni realizzate	Si  Nell'ambito dei singoli CdC i progetti relativi all'utilizzo delle ICT concorrono alla valutazione degli apprendimenti disciplinari e contribuiscono a definire il profilo delle competenze in uscita degli alunni della scuola primaria e secondaria	Si: 43,2% No: 56,8%
<b>Indicatore 12: Potenziamento linguistico</b>		
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
12.1 Progetti strutturati di potenziamento linguistico: presenza nella scuola		
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
12.1.a.1.A Scuola primaria	Si	Si: 100%
12.1.a.1.B Insegnamento	Si (268 allievi)	Si: 94,4 %





veicolare/CLIL		No: 5,6 %
12.1.a.1.C Potenziamento delle ore di Tedesco L2	Si (120 allievi)	Si: 94,4 % No: 5,6 %
12.1.a.1.D Potenziamento delle ore di Inglese L3	No	Si: 33,3% No: 66,7 %
12.1.a.1.E Certificazioni linguistiche	Si (21 allievi)	Si: 66,7 % No: 33,3 %
12.1.a.1.F Laboratori opzionali di potenziamento linguistico	No	Si: 66,7 % No: 33,3 %
12.1.a.1.M Soggiorno studio (es.: Cesenatico, Vallelunga, Dobbiaco)	No	Si: 72,2 % No: 27,8 %
12.1.a.1.N Altro	No	Si: 33,3 % No: 66,7 %
12.1.a.2 Scuola secondaria di secondo grado	Si	Si: 100%
12.1.a.2.B Insegnamento veicolare/CLIL	Si (190 allievi)	Si: 88,9 % No: 11,1 %
12.1.a.2.C Potenziamento delle ore di Tedesco L2	Si (190 allievi)	Si: 100 %
12.1.a.2.D Potenziamento delle ore di Inglese L3	Si (136 allievi)	Si: 83,3 % No: 16,7 %
12.1.a.2.E Certificazioni linguistiche	Si (27 allievi)	Si: 88,9 % No: 11,1 %
12.1.a.2.F Laboratori opzionali di potenziamento linguistico	Si (54 allievi)	Si: 77,8 % No: 22,2 %
12.1.a.2.L Viaggi di istruzione all'estero	Si (45 allievi)	Si: 66,7 % No: 33,3 %
12.1.a.2.M Soggiorno studio (es.: Cesenatico, Vallelunga, Dobbiaco)	No	Si: 66,7 % No: 33,3 %
12.1.a.2.N Altro	Si (22 allievi; soggiorno studio estivo in Germania)	Si: 38,9 % No: 62,1 %
<b>12.2 Insegnamenti in tedesco L2 e/o inglese L3</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>
12.2.a.1.A Presenza nella scuola primaria di almeno una disciplina	Si	Si: 100%
12.2.a.1.B Matematica	Si (L2)	50%
12.2.a.1.C Storia	No	16,7%
12.2.a.1.Di Cittadinanza e costituzione	No	16,7%
12.2.a.1.E Scienze	Si (L2)	100%
12.2.a.1.F Geografia	No	77,8%
12.2.a.1.G Musica	Si (L3)	50%
12.2.a.1.H Sport	No	66,7%
12.2.a.1.I Arte	No	50%
12.2.a.1.J Tecnologia	No	5,6%
12.2.a.1.K ICT	No	16,7%
12.2.a.1.R Altro	No	11%



12.2.a.2.A Presenza nella scuola secondaria di almeno una disciplina	Si	Si: 88,9% No: 11,1%
12.2.a.2.B Matematica	Si (L2)	16,7%
12.2.a.2.C Storia	No	50%
12.2.a.2.D Cittadinanza e costituzione	No	61,1%
12.2.a.2.E Scienze	Si (L2 e L3)	44,4%
12.2.a.2.F Geografia	No	83,3%
12.2.a.2.G Musica	No	27,8%
12.2.a.2.H Sport	No	22,2%
12.2.a.2.I Arte	No	22,2%
12.2.a.2.J Tecnologia	No	11,1%
12.2.a.2.K ICT	No	33,3%
12.2.a.2.P Informatica	No	5,6%
12.2.a.2.R Altro	No	0%
<b>12.3 Valutazione dell'impatto del potenziamento linguistico sull'apprendimento linguistico in L2 e/o L3</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>
12.3.a Presenza di documentazione specifica	Si  Al termine di ogni unità didattica vengono somministrati test al fine di valutare gli apprendimenti in ambito linguistico (lessico, comprensione e produzione scritta)	Si: 56,8% No: 43,2%
<b>12.4 Valutazione dell'impatto del potenziamento linguistico sulle materie insegnate in tedesco L2 e/o Inglese L3</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>
12.4.a Presenza di documentazione specifica	Si  Al termine di ogni unità didattica vengono somministrati test al fine di valutare gli apprendimenti in ambito disciplinare	Si: 40,5% No: 59,5%
12.5 Azioni di sostegno per gli allievi coinvolti nei progetti linguistici	No	Si: 67,6% No: 32,4%
<b>Indicatore 13: Partecipazione a progetti con scuole con diversa lingua d'insegnamento</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>
13.1.a.1 Scuola Primaria	No	Scambi di allievi: 4/18 Scambi di docenti: 0/18 Gemellaggi con scuole della provincia: 11/18
13.1.a.2 Scuola secondaria di secondo grado	No	Scambi di allievi: 4/18 Scambi di docenti: 4/18 Gemellaggi con scuole della provincia: 8/18
<b>Indicatore 14 Relazione educativa</b>		



	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
14.1 Presenza dell'organo di garanzia interno alla scuola (Delibera della Giunta Provinciale n.2523/2003)	Si	Si: 93,5% No: 6,5%
14.2 Presenza di un Regolamento/Patto formativo di scuola	Regolamento scuola: Si Patto formativo di scuola: Si	Regolamento scuola: Si: 100% Patto formativo di scuola: Si: 78,4% No: 21,6%
14.3 Presenza di un documento che esplicita le procedure in caso di comportamenti problematici	Si	Si: 86,5% No: 13,5%
14.4 Numero di allievi sospesi per ordine, macrotipologia, tipologia di scuola e livello scolastico		
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
14.4.a.1 Scuola primaria		
14.4.a.1.A Classe I	0	1
14.4.a.1.B Classe II	0	0
14.4.a.1.C Classe III	0	0
14.4.a.1.D Classe IV	0	1
14.4.a.1.E Classe V	0	0
14.4.a.2 Scuola secondaria di primo grado		
14.4.a.2.A Classe I	5	76
14.4.a.2B Classe II	4	103
14.4.a.2.C Classe III	3	89



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<b>1.B</b>	<b>Area B</b>	<b>Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)</b>
			<b>1.B.4</b> Punti di forza e debolezza

<b>Descrizione sintetica</b>	
<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>L'IC ha sottoposto negli ultimi anni a revisione i curricula della scuola, ridefinendoli secondo le indicazioni provinciali e sviluppando numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa. Particolare attenzione è dedicata alla gestione degli alunni con BES, per i quali è prevista la condivisione dei PdP e dei PEI da parte di tutto il CdC. Criteri comuni di valutazione sono stati redatti per le discipline trasversali (TIC e CIV) e per il comportamento. La scuola media svolge azioni per l'orientamento e permette agli alunni di partecipare a stage presso la FP o presso altre scuole superiori. Discussioni collettive, lavori di gruppo e attività in laboratorio, fanno parte della routine didattica della scuola e si sviluppano grazie al confronto e alla programmazione fra insegnanti. L'utilizzo delle ICT nella didattica è diffuso in entrambi gli ordini di scuola, sia in laboratorio, sia sulle piattaforme di studio (Fuss-Campus), ed avviene in modo trasversale in diverse discipline. L'insegnamento veicolare delle lingue (L2/L3) è proposto e monitorato nella scuola primaria e secondaria e lo staff dei docenti coinvolti è soggetto a formazione specifica (formazione CLIL e corsi di lingua). La scuola media ha ulteriormente potenziato la didattica in L2, con un soggiorno studio estivo. L'IC è dotato di organo di garanzia, di regolamento e di un patto formativo. L'efficacia di tali strumenti dipende dalla disponibilità alla collaborazione con l'IC da parte delle singole famiglie.</p>	<p>Criteri comuni di valutazione sono stati definiti solo per alcune discipline a carattere trasversale, mentre mancano per la maggior parte delle materie in entrambi gli ordini di scuola. La presenza di prove strutturate comuni è limitata a pochi ambiti. Il servizio di orientamento non prevede un monitoraggio dei risultati degli allievi nel proseguimento degli studi. Nonostante siano presenti metodologie didattiche non tradizionali, la lezione frontale resta la metodologia più diffusa. Andrebbero invece potenziati approcci che pongano gli allievi al centro del percorso di apprendimento ed organizzati gruppi formalizzati di insegnanti per il confronto sulla metodologia didattica. Le ICT sono prese in carico da diverse aree, ma prevale l'uso della LIM e della piattaforma di e-learning, a scapito di altre attività (coding, realizzazione di siti, wiki, programmazione) che porrebbero gli allievi in una condizione di uso più attivo e consapevole delle tecnologie digitali. Con alcuni allievi e con le relative famiglie la relazione educativa risulta problematica: andrebbero migliorate le sinergie con le altre istituzioni educative (servizi sociali, mediatori culturali, educatori professionali).</p>



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<b>1.B</b>	<b>Area B</b>	<b>Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)</b>
			<b>1.B.5</b> Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

**Criteri di qualità dell'Area B Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)**

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Sviluppa negli allievi le competenze trasversali digitali e di cittadinanza, la competenza plurilingue. Valuta gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

**Rubrica di valutazione Area B Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)**

Descrizione del livello	Situazione della scuola	
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF le Indicazioni provinciali senza rielaborazione. Non sono stati definiti profili di competenze che gli allievi dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. La progettazione delle strategie didattiche comuni è assente. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e/o per ambiti disciplinari. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo delle competenze digitali e la competenza plurilingue non sono evidenti.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline. A seguito degli esiti della valutazione non vengono progettati interventi di recupero e/o potenziamento. Le attività e i progetti per la continuità e l'orientamento non sono stabiliti a livello di scuola.</p>	<b>①</b>	<b>Molto critica</b>
	<b>②</b>	
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti provinciali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parzialmente coerenti con il progetto formativo di scuola. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo delle competenze digitali e la competenza plurilingue sono definite ma non monitorate.</p> <p>La progettazione didattica periodica viene effettuata da tutti ma tenuta in considerazione da un numero limitato di docenti: le strategie didattiche non sono condivise. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi non avviene in maniera sistematica. Le attività e i progetti per la continuità e l'orientamento sono episodici e non monitorati.</p>	<b>③</b>	<b>Con qualche criticità</b>



	④	◀
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo della competenza digitale sono presenti anche nelle programmazioni dei singoli docenti.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola.</p> <p>I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e agli allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.</p>	⑤	<b>Positiva</b>
	⑥	
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, compresa la competenza plurilingue e la competenza digitale.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa.</p> <p>I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli allievi (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I criteri di valutazione sono trasparenti e conosciuti dagli allievi e dai genitori. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli allievi. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli allievi. I risultati della valutazione degli allievi sono usati in modo sistematico per ri orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Le attività per la continuità e per l'orientamento sono continue, strutturate, monitorate e riprogettate alla luce dei loro esiti.</p>	⑦	<b>Eccellente</b>



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<b>1.B</b>	<b>Area B</b>	<b>Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)</b>
			1.B.6 Motivazione del giudizio

**Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area B Insegnamento e apprendimento**

La scuola ha elaborato un proprio curriculum nel quale conoscenze, abilità e competenze sono definite in modo chiaro ed esplicito e la corrispondenza del curriculum con le indicazioni provinciali è molto elevata. Per tutte le discipline sono stati definiti livelli di competenza differenti per i diversi anni di corso. L'offerta formativa opzionale nella scuola secondaria è coerente con il progetto dell'IC e punta a creare un ambiente di apprendimento finalizzato a sviluppare negli allievi attitudini e potenzialità personali. Le proposte si articolano nei laboratori opzionali (pomeridiani) e nella settimana della creatività. Le azioni d'intervento per l'apprendimento plurilingue sono presenti nei due ordini di scuola e coinvolgono tutta l'utenza dell'IC. La competenza digitale è sviluppata in modo trasversale e vede coinvolti docenti di diverse discipline. Gli interventi per gli alunni in difficoltà sono programmati in modo adeguato e vengono regolarmente monitorati all'interno di ogni CdC.

Tuttavia, nella scuola non sono presenti per tutti gli ambiti disciplinari gruppi formalizzati per la progettazione didattica o per la valutazione. Gli insegnanti, pur facendo riferimento a criteri comuni di valutazione, si confrontano prevalentemente in modo informale in merito all'efficacia delle diverse strategie didattiche, più raramente all'interno di gruppi di lavoro disciplinari. Vanno potenziati gli strumenti comuni per la valutazione didattica periodica che attualmente sono limitati solo ad alcune discipline (italiano, matematica ed inglese). Il servizio di orientamento proposto dalla scuola è adeguato, ma non prevede ancora il monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni in uscita. Pertanto il livello della scuola in merito all'area "Insegnamento e apprendimento", si presenta complessivamente positivo, ma con qualche criticità (livello 4).



<b>Sezione 1</b>		<b>Analisi e autovalutazione</b>	
	1.C	Area C	<b>Cultura professionale e clima scolastico</b> ( <i>Ambito 4 del QdR</i> )
			1.C.1   Descrizione dell'Area C

L'area C della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 4 del *Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*.

Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici e la loro crescita professionale attraverso l'uso degli strumenti tecnologici.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna e esterna, per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti, sul confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.





<b>Sezione 1</b>				<b>Analisi e autovalutazione</b>	
	<b>1.C</b>	<b>Area C</b>	<b>Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)</b>		
			<b>1.C.2</b>	Tabelle dati e benchmark	

<b>Indicatore 15: Attività collegiali</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>
15.1.a N. incontri di tutto l'istituto scolastico	5	7,8
15.1.b.1.A Collegio docenti primaria	7	6,44
15.1.b.1.B Riunione di plesso primaria	10	10,5
15.1.b.1.C Consigli di interclasse primaria	0	6,3
15.1.b.1.D Consigli di classe primaria	15	12,18
15.1.b.1.E Gruppi di lavoro per l'integrazione GLI primaria	4	3,71
15.1.b.2.A Collegio docenti secondaria	5	6,76
15.1.b.2.B Riunione di plesso secondaria	0	5,8
15.1.b.2.C Consigli di interclasse secondaria	0	5
15.1.b.2.D Consigli di classe secondaria	7	11,06
15.1.b.2.E Gruppi di lavoro per l'integrazione GLI secondaria	2	4,2
15.2.a Numero annuale di incontri con le famiglie relativi agli apprendimenti e al comportamento (primaria)	7	5,89
15.2.b Numero annuale di incontri con le famiglie relativi agli apprendimenti e al comportamento (secondaria)	4	4,56
<b>Indicatore 16: Collaborazione fra docenti</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>
16.1a.1 N. incontri disciplinari primaria	15	10,44
16.1a.2 N. incontri disciplinari scuola secondaria di primo grado	15	9,61
16.2 Gruppi di lavoro formalizzati		
16.2.a POF	0	10,69
16.2.b Apprendimento per competenze	0	15,81



16.2.c Continuità e curriculum verticale	5	13,67
16.2.d Accoglienza e orientamento	1	12,97
16.2.e Raccordo con il territorio e con il mondo del lavoro	0	10,32
16.2.f Aggiornamento	0	17,09
16.2.g Criteri comuni per la valutazione degli allievi	0	14,83
16.2.h Inclusione	4	11,88
16.2.i Integrazione	2	9,47
16.2.j Plurilinguismo	35	13,83
16.2.k Innovazione tecnologica	1	10,79
16.2.l Altro (TIMSS)	3	/
<b>Indicatore 17: Relazioni fra le componenti della scuola</b>		
17.1 Presenza di modalità informali per gli allievi di proporre le proprie istanze	Si	Si: 86,5% No: 13,5%
17.2 Presenza di modalità informali per gli insegnanti di proporre le proprie istanze	Si	Si: 91,9% No: 8,1%
17.3 Presenza di modalità informali per il personale non docente di proporre le proprie istanze	Si	Si: 91,9% No: 8,1%
<b>Indicatore 18: Famiglia</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>
18.1 Comunicazione alla famiglia degli obiettivi formativi principali		
18.1.a Comunicazione scritta	No	Si: 64,9% No: 35,1%
18.1.b Incontri informativi per classe	Si	Si: 100%
18.1.c Incontri con i rappresentanti dei genitori	No	Si: 78,4% No: 21,6%
18.1.d Incontri individuali con i genitori	Si	Si: 86,5% No: 13,5%
18.1.e Pubblicazione sul sito internet	Si	Si: 89,2% No: 10,8%
18.2 Definizione di modalità per la proposta di istanze da parte dei genitori	Si	Si: 81,1% No: 18,9%
<b>Indicatore 19: Territorio</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>
19.1.a.1 N. progetti scuola primaria	14	12,5
19.1.a.2 N. progetti scuola secondaria di primo grado	13	9,78
19.2.a.1 N. allievi che partecipano	0	0



a stage formativi (primaria)		
19.2.a.2 N. allievi che partecipano a stage formativi (secondaria)	21	26,72
<b>Indicatore 20: Efficienza dei processi comunicativi</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>
20.1 Diffusione del POF via web	Si	Si: 96,8% No: 3,2%
20.2 Presentazione del POF al territorio di riferimento	Si	Si: 74,2% No: 34,8%
20.3 Accessibilità alla documentazione scolastica via web	Si	100,00%
20.3.a.1 Regolamento Istituto	Si	Si: 89,2% No: 10,8%
20.3.a.2 Offerta formativa	Si	Si: 83,8% No: 16,2%
20.3.a.3 Orario lezioni	Si	Si: 83,8% No: 16,2%
20.3.a.4 Orario ric. insegnanti	No	Si: 81,1% No: 18,9%
20.3.a.5 Orario segreteria	Si	Si: 97,3% No: 2,7%
20.3.a.6 Orario sportello psicologico	No	Si: 48,6% No: 51,4%
20.3.a.7 Orario sportello genitori	No	Si: 16,2% No: 83,8%
20.3.a.8 Orario sportello allievi	No	Si: 21,6% No: 78,4%
20.3.a.9 Organigramma	Si	Si: 86,5% No: 13,5%
20.3.a.10 Programmi scolastici	Si	Si: 48,6% No: 51,4%
20.3.a.11 Progetti	Si	Si: 91,9% No: 8,1%
20.3.a.12 Modulistica genitori/allievi	No	Si: 83,8% No: 16,2%
20.3.a.13 Modulistica insegnanti	No	Si: 83,8% No: 16,2%
20.3.a.14 Verbali	Si	Si: 54,2% No: 45,8%
20.3.a.15 Altro	No	Si: 42,3% No: 57,7%
20.4.a Numero totale ore di apertura segreteria al pubblico	12	19,5
20.4.a Numero di ore pomeridiane di apertura della segreteria al pubblico	2	5,5



<b>Sezione 1</b>			
<b>Analisi e autovalutazione</b>			
	<b>1.C</b>	<b>Area C</b>	<b>Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)</b>
			1.C.4 Punti di forza e debolezza

<b>Descrizione sintetica</b>	
<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Il numero di incontri collegiali per l'IC è conforme alle esigenze di programmazione della scuola, inoltre le riunioni sono occasione di confronto e proposta e non assolvono semplicemente a procedure formali. Alcuni gruppi di lavoro (continuità, curriculum verticale, plurilinguismo) sono particolarmente attivi e producono materiali pubblicati nella piattaforma Fuss-Campus e condivisi fra insegnanti. Le diverse componenti della scuola hanno occasione di proporre le proprie istanze con modalità informali, il che favorisce la creazione di un clima disteso e collaborativo. Attraverso la rappresentanza negli organi collegiali (Consiglio d'Istituto) i genitori hanno modo di contribuire alle scelte inerenti l'offerta formativa o la stesura di documenti rilevanti per la vita scolastica (POF, regolamento dell'IC). Entrambi gli ordini di scuola realizzano numerosi progetti con il territorio, con le seguenti ricadute positive: arricchimento dell'offerta formativa (per le attività opzionali e non), incremento delle sinergie con le altre agenzie educative (centri giovani, associazioni culturali, museo di scienze naturali, associazioni sportive, distretto sanitario). L'IC ha migliorato le strategie comunicative per la diffusione delle informazioni inerenti la scuola utilizzando e potenziando i seguenti canali: diffusione del POF e della documentazione scolastica via web, incontri informativi con i genitori, pubblicazione di brochure informative.</p>	<p>Il confronto fra insegnanti è programmato e formalizzato prevalentemente in alcuni ambiti (continuità, integrazione, plurilinguismo), mentre è carente in altri settori (aggiornamento, raccordo con il territorio, innovazione tecnologica, valutazione disciplinare comune, apprendimento e competenze), per i quali sarebbe opportuno definire momenti di riflessione e programmazione, compatibilmente con gli impegni didattici ed extracurricolari dei docenti. In particolare andrebbe potenziata la condivisione dei materiali prodotti dai gruppi e dai dipartimenti disciplinari. La scuola ha migliorato gli strumenti per la diffusione delle informazioni sull'offerta formativa, e i processi comunicativi scuola-genitori (informali e attraverso gli organi di rappresentanza) sono generalmente efficaci, tuttavia sono poco sviluppati gli strumenti formalizzati per la raccolta di contributi provenienti dalle famiglie, quali questionari di valutazione/gradimento, raccolte di opinioni e proposte.</p>



<b>Sezione 1</b>			
<b>Analisi e autovalutazione</b>			
	1.C	Area C	<b>Cultura professionale e clima scolastico</b> (Ambito 4 del QdR)
			1.C. 5 Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

<b>Criteri di qualità dell'Area C Cultura professionale e clima scolastico</b> (Ambito 4 del QdR)
<p>La scuola progetta le attività in modo condiviso. Valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Incentiva la collaborazione e la documentazione, per il passaggio delle informazioni e la trasparenza. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.</p>

<b>Rubrica di valutazione Area C Cultura professionale e clima scolastico</b> (Ambito 4 del QdR)	
Descrizione del livello	Situazione della scuola
<p>La scuola progetta le riunioni collegiali per assolvere allo scopo formale. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso. La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (<i>secondo ciclo</i>) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci. L'informazione dentro, da e verso la scuola risulta opaca e non efficace.</p>	<p>① <b>Molto critica</b></p>
	<p>②</p>
<p>Le riunioni collegiali assolvono principalmente allo scopo formale e non sempre sono luogo di confronto e proposta. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.). La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (<i>secondo ciclo</i>) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche</p>	<p>③ <b>Con qualche criticità</b></p>



<p>se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente ma i canali scelti non risultano efficaci e a volte non intercettano I bisogni.</p>		
	④	◀
<p>Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.</p>	⑤	<b>Positiva</b>
	⑥	
<p>Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e sono sempre il luogo di confronto e proposte realmente utili allo sviluppo della scuola. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.</p> <p>Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La comunicazione interna e esterna è chiara e trasparente. La scuola riesce a dare risposte tempestive alle richieste ricevute anche attraverso canali non formali.</p>	⑦	<b>Eccellente</b>



<b>Sezione 1</b>			
<b>Analisi e autovalutazione</b>			
	1.C	Area C	<b>Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)</b>
			1.C.6 Motivazione del giudizio

**Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area C Cultura professionale e clima scolastico**

L'IC programma le riunioni collegiali in modo adeguato e conforme alle esigenze della programmazione didattico-educativa. Le riunioni sono un importante momento di scambio di informazioni fra i docenti, sia in relazione a tematiche di tipo organizzativo sia di tipo didattico-educativo. L'IC in entrambi gli ordini di scuola è andato potenziando le interazioni in rete con soggetti esterni (distretto socio-sanitario, associazioni sportive, polizia municipale, associazioni teatrali, Istituto musicale, Goethe Institut) realizzando numerosi progetti con ricadute importanti sotto il profilo formativo (educazione alimentare e psicomotoria, educazione all'affettività/sexualità, educazione artistico-musicale, educazione linguistica) che risultano ben integrate e coerenti con l'offerta formativa dell'IC. La scuola si è periodicamente confrontata con il Distretto socio-sanitario e con la FP per la promozione di politiche formative finalizzate all'inclusione di alunni con particolari difficoltà o a rischio drop-out. Tuttavia, quale elemento di criticità, si rileva come la presenza di gruppi formalizzati di lavoro e la conseguente produzione di materiale condiviso, sia limitata ad alcuni settori. In particolare per la scuola secondaria tale aspetto problematico è in parte legato al numero relativamente ridotto di insegnanti e alla conseguente difficoltà nell'organizzare numerosi gruppi di lavoro eterogenei e impegnati su diverse tematiche. Vanno tuttavia potenziati i momenti di confronto fra i docenti e valorizzati e condivisi i materiali didattici prodotti. Se la comunicazione con le famiglie è andata migliorando nel corso degli ultimi anni, diventando sempre più semplice e trasparente, va sottolineato che non sono ancora entrati a regime strumenti che consentano ai genitori di contribuire alle scelte della scuola attraverso idee e suggerimenti raccolti sistematicamente dall'IC, anche al di fuori degli organi di rappresentanza istituzionali (Consiglio d'Istituto).



<b>Sezione 1</b>		<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	1.D	Area D	<b>Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)</b>	
			1.D.1	Descrizione dell'Area D

L'area D della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 5 e all'Ambito 6 del *Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*.

Prende in esame la presenza o no di misure per la coerenza tra il progetto formativo e le azioni intraprese, e le forme di monitoraggio della qualità.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, incanala le energie intellettuali interne e valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'istituto. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.





<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<b>1.D</b>	<b>Area D</b>	<b>Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)</b>
			<b>1.D.2</b> Tabelle dati e <i>benchmark</i>

Indicatore 21: Organizzazione delle attività della dirigenza scolastica		
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
21.1 Tempo dedicato a questioni educative	50,00%	40,00% <sup>9</sup>
21.2 Tempo dedicato a questioni strategiche	25,00%	30,00%
21.3 Tempo dedicato a questioni organizzative operative	25,00%	40,00%
Indicatore 22: Traguardi formativi perseguiti		
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
22.1 Presenza di misure per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione del CdC	<p>Si</p> <p>Predisposizione di materiale per la conduzione delle riunioni dei CdC</p> <p>Linee guida per la programmazione degli ambiti interdisciplinari (CIV, TIC)</p> <p>Controllo periodico dei registri di classe e dei registri personali</p> <p>Partecipazione a buona parte delle riunioni di programmazione</p> <p>Presenza a tutte le riunioni di scrutinio in qualità di presidente</p>	<p>Si: 75,7%</p> <p>No: 24,3%</p>
22.2 Presenza di misure per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la programmazione individuale degli insegnanti	<p>Si</p> <p>Controllo delle programmazioni annuali e delle relazioni finali dei singoli docenti e dei CdC</p> <p>Presenza della dirigente in qualità di presidente a tutte le riunioni di scrutinio</p>	<p>Si: 83,8%</p> <p>No: 16,2%</p>
Indicatore 23: Gestione del personale docente		
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale
23.1 Presenza di modalità informative sulle priorità strategiche della scuola, per gli insegnanti di nuova nomina	Si	Si: 94,6% No: 5,4%
23.2 Presenza di un docente tutor/senior per insegnanti di nuova nomina	Si	Si: 89,2% No: 10,8%
23.3.a.1.A Ore di assenza degli	480	220



insegnanti (primaria)		
23.3.a.1.B Ore di supplenza svolte da insegnanti esterni (primaria)	271	105
23.3.a.1.C Ore di supplenza retribuite svolte da insegnanti interni (primaria)	22	16
23.3.a.1.D Ore di supplenza non retribuite svolte da insegnanti interni (completamenti, scambi di ore, ecc.) (primaria)	187	89
23.3.a.2.A Ore di assenza degli insegnanti (secondaria)	56	98
23.3.a.2B Ore di supplenza svolte da insegnanti esterni (secondaria)	15	25
23.3.a.2.C Ore di supplenza retribuite svolte da insegnanti interni (secondaria)	14	13
23.3.a.2.D Ore di supplenza non retribuite svolte da insegnanti interni (completamenti, scambi di ore, ecc.) (secondaria)	27	55
<b>Indicatore 24: Qualità della scuola</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>
24.1 Presenza di un progetto di miglioramento della qualità della scuola	Si	Si: 56,8% No:43,2%
24.2 Presenza e tipologia di strumenti per la verifica della qualità	Si	Si: 86,5% No:13,5%
24.2.a.1 Certificazione di qualità	No	Si: 18,8% No:81,2%
24.2.a.2 Questionario di feedback insegnanti	No	Si: 53,1% No:46,9%
24.2.a.3 Questionario di feedback allievi	No	Si: 59,4% No:40,6%
24.2.a.4 Questionario di feedback genitori	No	Si: 43,8% No:56,2%
24.2.a.5 Questionario di feedback azienda	No	Si: 31,3% No:68,7%
24.2.a.6 Utilizzo di check list per il controllo dei processi	Si	Si: 21,9% No:78,1%
24.2.a.7 Modulistica o struttura standard per i relazioni/resoconti	Si	Si: 75% No:25%
24.2.a.8 Presentazioni di rendicontazione agli organi collegiali	Si	Si: 87,5% No:12,5%
24.2.a.9 Strumenti per la rilevazione e elaborazione dati	Si	Si: 68,8% No:31,2%
24.2.a.10 Documento di analisi dei risultati delle prove standardizzate	Si	Si: 84,4% No:15,6%



24.2.a.11 Definizione di procedure standard per la gestione dei processi	Si	Si: 28,1% No:71,9%
24.2.a.12 Altro	No	Si: 9,4% No:90,6%
<b>Indicatore 25: Autovalutazione e valutazione esterna</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>
25.1 Presenza del Nucleo /Commissione di autovalutazione	Si	Si: 86,5% No:13,5%
25.2 Numero di insegnanti coinvolti nel Nucleo/Commissione di autovalutazione	6	6,5
25.3 Numero di unità del personale non docente coinvolte nel Nucleo/Commissione di autovalutazione	3	0,88
<b>Indicatore 26: Formazione del personale docente</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>
26.1 Presenza di un piano di formazione interno alla scuola	Si	Si: 91,9% No:8,1%
26.2 Numero di insegnanti che hanno partecipato alla formazione interna	83	48,92
26.3 Numero di ore di formazione interna	8	26,16
26.4 Numero insegnanti che hanno partecipato alla formazione esterna	83	51,46
<b>Indicatore 27: Sviluppo professionalità attraverso le ICT</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale (risposta + frequente con scelte possibili da 1, maggior utilizzo, a 4 minor utilizzo. Se 0, opzione non prioritaria )</b>
27.1.a Preparazione di materiale di supporto alle lezioni	1	89,2% (1)
27.1.b Predisposizione di materiale digitale per la verifica degli apprendimenti	2	45,9% (2)
27.1.c Utilizzo di mailing list con colleghi	0	59,5% (0)
27.1.d Utilizzo di ambienti on line o repository per la costruzione e condivisione di materiali con i colleghi	0	89,2% (0)
27.1.e Predisposizione di documenti digitali per la progettazione e la documentazione didattica	3	54,1% (3)



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	1.D	Area D	<b>Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)</b>
			1.D.4 Punti di forza e debolezza

<b>Descrizione sintetica</b>	
<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Esistono misure per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione del CdC e dei singoli insegnanti, che si articolano in: predisposizione di materiale per la conduzione delle riunioni, linee guida per la programmazione disciplinare e di classe, monitoraggio periodico dei registri di classe e dei registri personali, monitoraggio delle programmazioni annuali e delle relazioni finali dei singoli insegnanti del CdC. Le ore di assenza degli insegnanti dell'IC sono coperte in buona parte attraverso l'utilizzo di risorse interne. E' presente un progetto di miglioramento della qualità della scuola sostenuto da strumenti per la verifica della qualità che risultano abbastanza completi: rendicontazioni, documenti di analisi delle prove INVALSI, modulistica e procedure per la gestione dei processi. Esiste un nucleo di valutazione eterogeneo e ben rappresentativo della scuola che consta sia di personale docente che non docente. Tutti gli insegnanti della scuola hanno partecipato ad iniziative di formazione (interna e esterna) con particolare riferimento a: autovalutazione e valutazione esterna, redazione PdP per alunni con BES, nuove tecnologie, insegnamento veicolare delle lingue, laboratori disciplinari. Le professionalità della scuola utilizzano abitualmente le ICT e in diversi ambiti vengono applicate griglie condivise e schede digitali per la rendicontazione (valutazione, giudizi, verbali).</p>	<p>A causa delle particolari caratteristiche di parte dell'utenza e delle problematiche inerenti, la scuola investe molte risorse nella gestione di questioni educative e di relazione con le famiglie. La scuola è ancora sprovvista di strumenti di verifica periodica e sistematica per il controllo della qualità (per esempio questionari di feedback insegnanti, allievi, genitori). Nella fase di compilazione del questionario scuola alcune componenti (allievi, genitori) non sono state coinvolte o sono state coinvolte solo marginalmente. Le ricadute delle iniziative di formazione sull'attività della scuola andrebbero verificate e sistematicamente monitorate. La disponibilità hardware della scuola non è adeguata in tutte le sue componenti e andrebbe migliorata ed aggiornata.</p>



<b>Sezione 1</b>				<b>Analisi e autovalutazione</b>			
	1.D	Area D	<b>Leadership e sviluppo delle risorse professionali</b> (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)				
			1.D.5	Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione			

**Criteri di qualità dell'Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali**  
(Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutti gli insegnanti.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la collaborazione tra pari, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

**Rubrica di valutazione Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali**  
(Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)

Descrizione del livello	Situazione della scuola	
L'offerta formativa della scuola e le priorità non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Non esiste un nucleo di valutazione. La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. I docenti non producono materiali digitali utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici.	①	<b>Molto critica</b>
	②	
La scuola ha definito la missione e le priorità ma il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. È presente un nucleo per l'autovalutazione, che però incontra ancora difficoltà nella condivisione dei processi con il resto del personale della scuola. La scuola promuove sufficienti iniziative formative per i docenti, anche se non è sensibile la ricaduta nella attività ordinaria della scuola. Nella scuola molti insegnanti producono materiali digitali ma la qualità è disomogenea e da migliorare. Sono presenti spazi per la loro condivisione ma ancora non tutti sanno partecipare e contribuire.	③	<b>Con qualche criticità</b>
	④	



<p>La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.</p> <p>Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo.</p> <p>È presente un nucleo per l'autovalutazione che riesce a coinvolgere il resto del personale.</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghi.</p>	<p>⑤</p>	<p><b>Positiva</b></p> <p>◀</p>
	<p>⑥</p>	
<p>La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni.</p> <p>Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Le risorse professionali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Il nucleo per l'autovalutazione riesce a coinvolgere tutto il personale nei processi (<i>di autovalutazione</i>).</p> <p>Nella scuola gli insegnanti producono materiali e utilizzano strumenti digitali di qualità eccellente, utili alla comunità professionale. Sono presenti spazi per la condivisioni e i materiali didattici disponibili sono molto vari e ben strutturati.</p>	<p>⑦</p>	<p><b>Eccellente</b></p>



<b>Sezione 1</b>		<b>Analisi e autovalutazione</b>	
	1.D	Area D	<b>Leadership e sviluppo delle risorse professionali</b> ( <i>Ambito 5 e Ambito 6 del QdR</i> )
			1.D.6 Motivazione del giudizio

**Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali**

Nel complesso l'IC è andato implementando le azioni per controllare e monitorare le priorità educative e formative da raggiungere, dotandosi di strumenti per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione dei CdC e dei singoli insegnanti. La distribuzione dei compiti fra le diverse componenti scolastiche è ben definita in modo esplicito per tutte le funzioni (gruppi di lavoro e referenti). Alcuni protocolli di intervento (azioni per alunni con BES, interventi disciplinari, organizzazione uscite didattiche, raccolta informazioni su progetti ed attività extracurricolari), andrebbero condivisi, al fine di rendere tutto il personale maggiormente partecipe delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Le iniziative di formazione seguite dagli insegnanti sono quantitativamente e qualitativamente adeguate, ma manca un monitoraggio della loro effettiva ricaduta sulla didattica per valutarne l'efficacia. Il nucleo per l'autovalutazione si è insediato recentemente ed è ben strutturato e rappresentativo di tutto il personale. La scuola secondaria è dotata di uno spazio digitale per condividere i materiali didattici fra insegnanti. Quantità e qualità dei materiali sono adeguate, ma l'utilizzo della piattaforma andrebbe esteso a tutte le discipline e ad entrambi gli ordini di scuola. L'IC è ancora sprovvisto di strumenti per valutare il feedback delle azioni educative rispetto a quanto percepito dall'utenza (questionari allievi, questionari genitori). La dotazione hardware della scuola non è sempre adeguata in tutte le sue componenti e andrebbe migliorata ed aggiornata (a tal fine è stata fatta richiesta finanziamento PON per il 2016-17).



<b>Sezione 1</b>		<b>Analisi e autovalutazione</b>	
	<b>1.E</b>	<b>Area E</b>	<b>Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)</b>
			1.E. 1
			Descrizione dell'Area E

L'area E della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 7 del *Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*.

Prende in esame gli esiti della valutazione interna, delle prove standardizzate esterne (INVALSI).

Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Viene osservato se la scuola si è dotata di forme di monitoraggio del gradimento degli allievi. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.





<b>Sezione 1</b>				<b>Analisi e autovalutazione</b>	
	<b>1.E</b>	<b>Area E</b>	<b>Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)</b>		
			<b>1.E.2</b>	Tabelle dati e benchmark	

<b>Indicatore 28: Valutazione interna degli apprendimenti</b>		
<b>28.1 Numero allievi anno scolastico 2014/2015</b>		
<b>28.1.a.1 Scuola primaria</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>
28.1.a.1.I Classe I	103	70
28.1.a.1.II Classe II	97	70
28.1.a.1.III Classe III	75	67
28.1.a.1.IV Classe IV	95	71
28.1.a.1.V Classe V	98	74
<b>28.1.a.2 Scuola secondaria di primo grado</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>
28.1.a.2.I Classe I	54	73
28.1.a.2.II Classe II	74	75
28.1.a.2.III Classe III	62	73
<b>28.2 Percentuale allievi ammessi alla classe successiva anno scolastico 2014/2015</b>		
	<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>
<b>28.2.a.1 Scuola primaria</b>		
28.2.a.1.I Classe I	99,03%	99.52%
28.2.a.1.II Classe II	98,97%	99.76%
28.2.a.1.III Classe III	100,00%	99.92%
28.2.a.1.IV Classe IV	98,95%	99.77%
28.2.a.1.V Classe V	100,00%	98.20%
<b>28.2.a.2 Scuola secondaria di primo grado</b>		
28.2.a.2.I Classe I	90,74%	96.36%
28.2.a.2.II Classe II	91,89%	96.05%
<b>28.4.a Scuola secondaria di primo grado Esame di stato, fasce di voto</b>		
28.4.a.1 N. allievi licenziati con 6	43,64%	25.9%
28.4.a.2 N. allievi licenziati con 7	16,36%	26.0%
28.4.a.3 N. allievi licenziati con 8	20,00%	21.2%
28.4.a.4 N. allievi licenziati con 9	14,55%	15.7%
28.4.a.5 N. allievi licenziati con 10	1,82%	3.3%
28.4.a.6 N. allievi licenziati con 10 e lode	3,64%	3.9%



Indicatore 29: Valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI a.s 2014-2015)				
29.1. Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale 2014/2015				
29.1.a.1 Scuola primaria				
		Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale	
29.1.a.1.II.a	Classe seconda Italiano	202,8	195	
29.1.a.1.II.b	Classe seconda Matematica	222,4	200	
29.1.a.1.V.a	Classe quinta Italiano	180,3	197	
29.1.a.1.V.b	Classe quinta Matematica	186,6	201	
29.1.a.2 Scuola secondaria di primo grado				
		Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale	
29.1.a.2.I	Italiano	187,1	206	
29.1.a.2.II	Matematica	197,6	204	
29.2 Differenza nei risultati rispetto a scuole con background familiare simile per Italiano e Matematica (punteggio percentuale)				
29.2.a.1 Scuola primaria				
		Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale	
			Differenza negativa + alta	Differenza positiva + alte
29.2.a.1.V.a	Classe quinta Italiano	-9,8	-14,7	+20,2
29.2.a.1.V.b	Classe quinta Matematica	-6,3	-14,6	+13,1
29.3 Percentuale di allievi che conseguono risultati simili in Italiano e Matematica 2014/2015				
		Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale	
			% min	% max
29.3.a.1.II.a	Classe seconda primaria	62,00%	50,00%	75,00%
29.3.a.1.V.a	Classe quinta primaria	66,00%	33,00%	79,00%
29.3.a.2.I	Scuola secondaria di primo grado	57,00%	35,00%	83,00%
29.4 Percentuale di allievi che conseguono risultati bassi sia in Italiano sia in Matematica 2014/2015				
		Dati Istituto Comprensivo Bz-IV	Riferimento provinciale	
			% min	% max
29.4.a.1.II.a	Classe seconda primaria	16,00%	0,00%	61,00%
29.4.a.1.V.a	Classe quinta primaria	52,00%	0,00%	65,00%



29.4.a.2.l	Scuola secondaria di primo grado	24,00%	5,00%	56,00%
<b>29.5 Percentuale di allievi che conseguono risultati alti sia in Italiano sia in Matematica 2014/2015</b>				
		<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>	
			% min	% max
29.5.a.1.II.a	Classe seconda primaria	43,00%	12,00%	63,00%
29.5.a.1.V.a	Classe quinta primaria	14,00%	9,00%	75,00%
29.5.a.2.l	Scuola secondaria di primo grado	31,00%	27,00%	56,00%
<b>Indicatore 31: Successo formativo</b>				
<b>31.1 Allievi trasferiti in entrata al termine dell'anno scolastico 2014/2015</b>				
		<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>	
31.1.a.1	Scuola primaria in entrata	5	9,67	
31.1.a.2	Scuola secondaria in entrata	6	8,89	
<b>31.2 Allievi trasferiti in uscita al termine dell'anno scolastico 2014/2015</b>				
		<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>	
31.2.a.1	Scuola primaria in uscita	11	10,17	
31.2.a.2	Scuola secondaria in uscita	6	8,89	
<b>31.3 Allievi trasferiti in entrata nel corso dell'anno scolastico 2014/2015</b>				
		<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>	
31.3.a.1	Scuola primaria in entrata	10	7,39	
31.3.a.2	Scuola secondaria in entrata	8	4,61	
<b>31.4 Allievi trasferiti in uscita nel corso dell'anno scolastico 2014/2015</b>				
		<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>	
31.4.a.1	Scuola primaria in uscita	6	6,72	
31.4.a.2	Scuola secondaria in uscita	7	3,11	
<b>31.5 Numero degli allievi non ammessi all'anno successivo per avere superato il numero consentito di assenze, anno scolastico 2014/2015</b>				
		<b>Dati Istituto Comprensivo Bz-IV</b>	<b>Riferimento provinciale</b>	



31.5.a.2	Scuola secondaria	0	0,78	
31.6 Interventi sugli allievi in difficoltà (ad eccezione degli allievi con certificazione o diagnosi)				
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV (ordine)	Riferimento provinciale (risposta + frequente con scelte possibili da 1, maggior utilizzo, a 4 minor utilizzo. Se 0, opzione non prioritaria )		
31.6.a Azioni di analisi del caso e di diagnostica degli apprendimenti	1	24,3% (1)		
31.6.b Utilizzo di strumenti comuni per la diagnostica degli apprendimenti	0	78,4% (0)		
31.6.c Realizzazione di un Piano Educativo Personalizzato	2	32,4% (0)		
31.6.d Personalizzazione del curriculum scolastico	3	29,7 % (0)		
31.6.e Organizzazione di corsi di recupero	4	21,6% (1)		
31.6.f Azioni di orientamento	0	56,8 % (0)		
31.6.g Servizi dell'Ufficio Orientamento (Rip. 40)	0	94,6 % (0)		
31.6.h Azioni di rete o in convenzione con altre scuole	5	83,8 % (0)		
31.6.i Azioni di rete con realtà extrascolastiche (es. volontariato, Centri giovani, ecc.)	0	62,2 % (0)		
31.6.j Esperienze nel mondo del lavoro	0	8,1 % (5)		
31.6.k Sportello psicologico interno alla scuola	6	29,7% (0)		
31.6.l Rapporti con distretti sociosanitari	0	43,2% (0)		
31.6.m Utilizzo di figure di sistema (es. Educatori, Esperti esterni)	0	8,1 % (3)		
31.6.n Altro	0	97,3 % (0)		
31.7 Interventi di potenziamento per la promozione delle eccellenze anno scolastico 2014/2015				
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV		Riferimento provinciale	
	Scuola Primaria	Scuola secondaria	Scuola Primaria	Scuola secondaria
Azioni di identificazione delle eccellenze e di analisi del caso	Si	Si	61,10%	72,20%
Personalizzazione del curriculum scolastico	No	No	66,70%	72,20%
Riconoscimento di crediti formativi	Si	Si	11,10%	27,80%
Azioni di valorizzazione con agenzie formative esterne	No	Si	27,80%	50,00%



Esperienze nel mondo del lavoro	No	No	0,00%	0,00%
Azioni di rete o in convenzione con Enti e Istituzioni formative di grado superiore	No	No	5,60%	5,60%
Altro	No	Si: Concorsi nazionali e internazionali	16,70%	16,70%
31.8. Monitoraggio finale del gradimento degli allievi 2014/2015				
	Dati Istituto Comprensivo Bz-IV		Riferimento provinciale	
31.8. Monitoraggio finale del gradimento degli allievi	No		Si: 40,5% No: 59,5%	



## Dati Invalsi 2015 (Tabelle scuola primaria)

Al fine di effettuare adeguati confronti con i risultati locali e nazionali, abbiamo preso in considerazione i nostri dati espressi in percentuale, cioè come ci sono stati restituiti dall'INVALSI. Questa modalità di elaborazione dei dati ci è sembrata più approfondita ed opportuna rispetto al confronto con la media locale nella stessa scala del rapporto nazionale (modalità di confronto utilizzata nel questionario per la stesura del RAV), in quanto con essa è possibile verificare se le differenze della nostra scuola rispetto alle altre scuole sono significative in modo positivo (freccia verso l'alto), in modo negativo (freccia verso il basso) oppure non sussistono (freccie orizzontali). Ovviamente per questi confronti abbiamo fatto riferimento soltanto ai dati complessivi della scuola (IBIC80300V)

### Italiano classi II

Scuola Primaria - Classi seconde

**Punteggi Generali**

Tavola 1A - Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> <sup>1a</sup>	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1b</sup>	Punteggio BOLZANO (PROV. AUTONOMA) (53,8) <sup>5</sup>	Punteggio Nord Est (55,4) <sup>5</sup>	Punteggio Italia (56,4) <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	<i>cheating</i> in percentuale <sup>7</sup>
405010040201	62,3	208,8	↑	↑	↑	62,3	0,0
405010040202	51,2	192,1	↓	↓	↓	51,2	0,0
405010040203	60,9	205,7	↑	↑	↑	60,9	0,0
405010040204	56,3	199,5	↑	↔	↔	56,3	0,0
405010040205	60,6	206,7	↑	↑	↑	60,6	0,0
IBIC80300V	58,4	202,8	↑	↑	↑	58,4	0,0

Per italiano classi seconde della primaria gli **esiti sono migliori** rispetto alla Provincia di Bolzano (+ 6,8), al Nord-Est (+5,2) e al resto d'Italia (+4,2)

### Matematica classi II

Tavola 1B - Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> <sup>1a</sup>	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1b</sup>	Punteggio BOLZANO (PROV. AUTONOMA) (54,2) <sup>5</sup>	Punteggio Nord Est (54,2) <sup>5</sup>	Punteggio Italia (54,2) <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	<i>cheating</i> in percentuale <sup>7</sup>
405010040201	58,5	206,5	↑	↑	↑	58,5	0,0
405010040202	52,7	196,8	↓	↓	↓	52,7	0,0
405010040203	81,1	256,6	↑	↑	↑	84,4	3,0
405010040204	61,7	214,2	↑	↑	↑	61,7	0,0
405010040205	75,6	243,6	↑	↑	↑	76,1	0,0
IBIC80300V	65,4	222,4	↑	↑	↑	66,1	1,0

Scarica la tavola in formato excel

Per matematica classi seconde della primaria gli **esiti sono migliori** rispetto alla Provincia di Bolzano (+ 11,2), al Nord-Est (+11,2) e al resto d'Italia (+11,2)



## Italiano classi V

Istituzione scolastica nel suo complesso									
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> <sup>1a</sup>	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1b</sup>	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile <sup>2</sup>	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti <sup>3 4</sup>	Punteggio BOLZANO (PROV. AUTONOMA) (55,4) <sup>5</sup>	Punteggio Nord Est (57,6) <sup>5</sup>	Punteggio Italia (56,6) <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	<i>cheating</i> in percentuale <sup>7</sup>
405010040501	45,4	175,8	-12,4	basso	↓	↓	↓	45,4	0,0
405010040502	41,2	166,6	-14,9	basso	↓	↓	↓	41,2	0,0
405010040503	50,0	184,5	-8,9	medio-alto	↓	↓	↓	50,0	0,0
405010040504	48,0	181,6	-9,8	medio-basso	↓	↓	↓	48,0	0,0
405010040505	54,6	195,1	-3,5	medio-alto	↓	↓	↓	54,6	0,0
IBIC80300V	47,7	180,3	-9,8	medio-basso	↓	↓	↓	47,7	0,0

Per italiano classi quinte della primaria **gli esiti sono peggiori** rispetto alla Provincia di Bolzano (-7,7), al Nord-Est (-9,9) e al resto d'Italia (-8,9)

## Matematica classi V

Istituzione scolastica nel suo complesso									
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> <sup>1a</sup>	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1b</sup>	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile <sup>2</sup>	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti <sup>3 4</sup>	Punteggio BOLZANO (PROV. AUTONOMA) (55,1) <sup>5</sup>	Punteggio Nord Est (57,0) <sup>5</sup>	Punteggio Italia (54,6) <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	<i>cheating</i> in percentuale <sup>7</sup>
405010040501	47,1	185,5	-8,5	basso	↓	↓	↓	47,1	0,0
405010040502	43,0	177,9	-11,3	basso	↓	↓	↓	43,0	0,0
405010040503	52,7	196,3	-4,2	medio-alto	↓	↓	↓	52,7	0,0
405010040504	48,8	189,2	-7,5	medio-basso	↓	↓	↓	48,8	0,0
405010040505	51,5	194,2	-4,7	medio-alto	↓	↓	↓	51,5	0,0
IBIC80300V	48,6	188,6	-6,3	medio-basso	↓	↓	↓	48,6	0,0

Per matematica classi quinte della primaria gli esiti sono peggiori rispetto alla Provincia di Bolzano (-6,5), al Nord-Est (-8,4) e al resto d'Italia (-6)



## Dati Invalsi 2015 (Tabelle scuola secondaria di primo grado)

### Italiano classi III

Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> <sup>1a</sup>	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1b</sup>	Punteggio BOLZANO (PROV. AUTONOMA) (62,6) <sup>5</sup>	Punteggio Nord Est (62,7) <sup>5</sup>	Punteggio Italia (60,3) <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	<i>cheating</i> in percentuale <sup>7</sup>
405010040801	58,5	183,6	↓	↓	↓	58,5	0,0
405010040802	57,9	181,6	↓	↓	↓	57,9	0,0
405010040803	65,8	196,2	↑	↑	↑	67,0	2,0
IBIC80300V	60,8	187,1	↓	↓	↔	61,2	0,0

Per Italiano classi terze della secondaria gli **esiti sono peggiori** rispetto alla Provincia di Bolzano (-1,8), al Nord-Est (-1,9) ed **equivalenti** rispetto al resto d'Italia (-0,4)

### Matematica classi III

Per matematica classi terze della secondaria gli esiti sono **migliori** rispetto alla Provincia di Bolzano (+2,1), **equivalenti** a quelli del Nord-Est (-0,4) e **migliori** rispetto al resto d'Italia (+3,3)

Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> <sup>1a</sup>	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1b</sup>	Punteggio BOLZANO (PROV. AUTONOMA) (54,7) <sup>5</sup>	Punteggio Nord Est (57,2) <sup>5</sup>	Punteggio Italia (53,5) <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	<i>cheating</i> in percentuale <sup>7</sup>
405010040801	53,9	196,4	↓	↓	↔	53,9	0,0
405010040802	61,2	202,2	↑	↑	↑	63,2	3,0
405010040803	55,4	194,4	↑	↓	↑	55,4	0,0
IBIC80300V	56,8	197,6	↑	↔	↑	57,5	0,0





<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<b>1.E</b>	<b>Area E</b>	<b>Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)</b>
			1.E.4 Punti di forza e debolezza

<b>Descrizione sintetica</b>	
<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La selezione degli alunni nella scuola primaria appare molto limitata e coerente con i dati provinciali. Per le classi seconde della primaria si rilevano dati Invalsi molto positivi: + 7,8 per italiano e +22,4 per matematica se confrontati con la media provinciale nella stessa scala del rapporto nazionale. L'incidenza della variabilità fra le classi della primaria è trascurabile: la scuola riesce ad assicurare esiti uniformi. Nella prova nazionale dell'esame di stato 2015 le classi III ottengono esiti che per matematica, se espressi come punteggio percentuale<sup>10</sup>, sono migliori rispetto alla provincia di Bolzano. Il numero di allievi trasferiti in uscita per i due ordini di scuola è contenuto e il numero di alunni non ammessi alla classe successiva per accumulo di assenze è pari a zero. Non si evidenziano pertanto fenomeni gravi di drop-out. Gli interventi per gli alunni in difficoltà nella secondaria sono numerosi e ben articolati e vanno dalle analisi dei casi alla collaborazione con altre scuole (FP). La scuola riconosce ed individua le eccellenze intervenendo con azioni di valorizzazione (riconoscimento di crediti formativi, coinvolgimento di agenzie esterne per certificazioni linguistiche, partecipazione a concorsi) e monitorando, attraverso la valutazione degli allievi, l'efficacia di tali azioni.</p>	<p>Nella scuola secondaria la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è leggermente inferiore alla media provinciale e nell'esame finale i risultati prevalenti si assestano intorno a votazioni medio-basse. I dati confermano alcune difficoltà di parte dell'utenza, caratterizzata da background migratorio o da problematiche legate al contesto socio-culturale delle famiglie. Nelle prove Invalsi la scuola primaria ottiene dati negativi nelle classi V in italiano e matematica. Nella secondaria la prova nazionale delle classi III restituisce dati negativi in italiano rispetto alla Provincia e al Nord-Est. In generale si riscontrano maggiori difficoltà in italiano in entrambi gli ordini di scuola, mentre per matematica gli esiti risultano più positivi. La prova sostenuta dalle classi quinte della primaria è gravata da particolari difficoltà, evidenziando risultati al di sotto degli istituti con back-ground socio-culturale simile ed una distribuzione prevalente degli alunni nelle fasce medio-basse. Nella scuola secondaria gli esiti seguono un trend abbastanza positivo, ma non ancora sufficiente a recuperare pienamente le difficoltà in L1. La scuola si è dotata di momenti di riflessione sul quadro di riferimento Invalsi, che andrebbero tuttavia potenziati, e sostenuti attraverso la condivisione di documenti e materiale specifico. L'IC manca di strumenti di feedback per il monitoraggio finale del gradimento degli allievi.</p>

<sup>10</sup> Dati forniti dall'INVALSI, ma non censiti dal questionario scuola per la stesura del RAV



<b>Sezione 1</b>			
<b>Analisi e autovalutazione</b>			
	<b>1.E</b>	<b>Area E</b>	<b>Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)</b>
			1.E. 5 Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

### **Criteri di qualità dell'Area E Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)**

La scuola è attenta al successo formativo dei propri allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola misura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze anche attraverso le prove standardizzate (INVALSI). Gli esiti della valutazione interna e esterna degli apprendimenti sono monitorati, per riflettere e rimodulare l'offerta formativa.

### **Rubrica di valutazione Area E Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)**

Descrizione del livello	Situazione della scuola	
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p> <p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale. La scuola non attiva interventi di monitoraggio per la prevenzione del disagio scolastico, né progetti di recupero e potenziamento.</p>	①	<b>Molto critica</b>
	②	
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. Non sono previsti interventi di ri-orientamento e accoglienza per gli allievi in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p> <p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale. La scuola ha una certa attenzione per gli</p>	③	<b>Con qualche criticità</b>



allievi in difficoltà, prevede alcuni progetti a loro favore, ma non è presente un modello strutturato di intervento.		
	④	◀
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. È presente un progetto di accoglienza e ri-orientamento per gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà, ed attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.</p>	⑤	<b>Positiva</b>
	⑥	
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale.</p> <p>La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale. Nella scuola è presente un modello che prevede attività strutturate a favore sia degli allievi in difficoltà sia degli allievi particolarmente capaci.</p>	⑦	<b>Eccellente</b>



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<b>1.E</b>	<b>Area E</b>	<b>Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)</b>
			1.E.6 Motivazione del giudizio

### **Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area E Esiti formativi**

In relazione al successo formativo non si evidenziano fenomeni di dropout, poiché quando si sono presentati sono stati affrontati e risolti in maniera positiva. Le ammissioni alle classi successive sono in linea con i dati provinciali. Tuttavia, per la scuola secondaria di primo grado, si riscontra una collocazione prevalente dei voti dell'Esame di Stato nelle fasce più basse (6 o 7).

La valutazione esterna degli apprendimenti (Invalsi 2015) mette in luce una situazione complessivamente positiva per le classi II della primaria ed una distribuzione omogenea delle valutazioni fra classi.

Tuttavia, si evidenziano alcuni elementi di criticità. Se si confrontano i punteggi delle classi V, si rilevano esiti negativi in tutti gli ambiti (it. e mat.) rispetto ai risultati locali. Altro dato critico è fornito dall'elevata percentuale di allievi che nelle classi V della primaria ottengono risultati negativi in entrambe le prove.

Per le classi III della secondaria i risultati sono alterni: complessivamente negativi (cioè inferiori alla media provinciale) per italiano, complessivamente positivi (per 2 classi su 3) per matematica. In generale si può osservare come alcuni interventi della scuola media siano efficaci, ma non ancora pienamente sufficienti, a recuperare le difficoltà in L1, che infatti permangono nella prova Invalsi dell'esame finale.

Le azioni messe in atto dalla scuola per sostenere gli alunni in difficoltà negli apprendimenti sono numerose, ma vanno ancora potenziate al fine di raggiungere esiti pienamente positivi nelle prove nazionali. In relazione agli studenti con particolari attitudini disciplinari, la scuola ne favorisce il potenziamento con adeguati progetti ed iniziative, e verifica, attraverso la valutazione degli allievi nei singoli CdC, l'efficacia di tali azioni.



<b>Sezione 2</b>	<b>Individuazione delle priorità strategiche</b>	
	2.A	<b>Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine</b>

Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel **lungo periodo** attraverso l'azione di miglioramento. **Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.**

Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di **risultati previsti a lungo termine** (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare.

<b>ESITI degli studenti (in riferimento ai dati del Questionario scuola)</b>	<b>Descrizione della priorità</b>	<b>Descrizione del traguardo</b>
28. Valutazione interna degli apprendimenti	1) Ridurre il numero di alunni licenziati nell'Esame finale del I ciclo con valutazioni basse (6 o 7) 2) Incrementare il numero di alunni licenziati nell'Esame finale del I ciclo con valutazioni medie (8) 3) Aumentare la percentuale di alunni ammessi alle classi successive nella scuola secondaria di II grado, cioè ridurre i respinti	1) Portare la percentuale di 6 e 7 nell'esame finale a valori prossimi al 50% (media provinciale). Attualmente: 60% 2) Portare gli alunni licenziati con 8 ad una percentuale pari almeno al 25%. Attualmente 20% circa 3) Avvicinarsi ai valori percentuali della Provincia per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado, cioè circa 96%. Valori attuali: 90% circa
29. Valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI)	1) Migliorare i risultati in italiano per le classi V della Primaria 2) Migliorare i risultati di matematica per le classi V della Primaria 3) Ridurre la differenza negativa in italiano e in matematica rispetto alle scuole con background familiare simile per le classi V della Primaria 4) Migliorare i risultati in italiano per le classi III della scuola secondaria	1) Migliorare di almeno 10 punti i risultati in italiano al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale. Attualmente diff. negativa: -16,7 2) Migliorare di almeno 10 punti i risultati in matematica al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale. Attualmente diff. negativa: -14,4 3) Ridurre di almeno 5 punti la differenza nei risultati in italiano ed in matematica (classi V primaria) rispetto alle scuole con lo stesso ESCS: attualmente -9,8 ITA, -6,3 MAT 4) Migliorare di almeno 10 punti i risultati di ITA nella stessa scala del rapporto nazionale per le classi III della secondaria di I grado. Attualmente diff. negativa: -18,9



<b>ESITI degli studenti (in riferimento ai dati del Questionario scuola)</b>	<b>Descrizione della priorità</b>	<b>Descrizione del traguardo</b>
30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)	Non si evidenziano priorità	Non si evidenziano traguardi
31. Successo formativo	<p>1) Dotarsi di strumenti per il monitoraggio finale del gradimento degli allievi</p> <p>2) Dotarsi di strumenti per il monitoraggio del successo formativo degli allievi nella scuola secondaria di secondo grado</p>	<p>1) Realizzare un questionario da sottoporre alle famiglie e agli allievi alla fine di ogni ciclo (primaria e/o secondaria)</p> <p>2a) Costruire una banca dati sulle iscrizioni degli alunni nella secondaria di secondo grado</p> <p>2b) Raccogliere i dati, in collaborazione con le scuole di secondo grado, rispetto al successo formativo dei nostri alunni nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado</p>



<b>Sezione 2</b>	<b>Individuazione delle priorità strategiche</b>	
	2.B	<b>Motivazione della scelta priorità e dei traguardi a lungo termine</b>

**Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Il percorso di autovalutazione ha evidenziato per l'IC BZ IV alcune criticità che si possono così brevemente riassumere:

- La maggioranza degli studenti nell'Esame finale consegue una valutazione bassa (6 o 7) ed il numero di alunni con valutazioni medie (8) è inferiore rispetto alla Provincia
- Nella Scuola Sec. di Pr. Grado la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è inferiore rispetto al riferimento provinciale. E' da verificare se tale dato sia strutturale oppure modificabile attraverso opportuni interventi didattici
- I risultati INVALSI 2015 sono particolarmente negativi per le classi V della scuola primaria sia in italiano come in matematica. Vanno accertate le condizioni che hanno portato a tali risultati e programmati interventi al fine di migliorare gli esiti INVALSI
- I risultati INVALSI 2015 per italiano nella Scuola Sec. di Pr. Grado sono inferiori alla media provinciale. Va pertanto realizzata un'analisi degli esiti e vanno programmati interventi per migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano
- La scuola manca di strumenti per monitorare il gradimento dell'offerta formativa da parte degli studenti (come previsto dal descrittore 31.8 relativo al successo formativo). Vanno quindi sviluppati strumenti idonei di feedback da somministrare a studenti e e/o famiglie
- La scuola manca di strumenti per monitorare il successo formativo degli allievi nella scuola secondaria di secondo grado. Vanno pertanto sviluppate modalità di accesso e di raccolta dati in collaborazione con le scuole di ordine superiore ed, eventualmente, con le famiglie

Sono state scelte queste priorità in quanto facilmente misurabili in termini di successo formativo e percentuale di allievi che ottengono esiti positivi nella valutazione interna e/o esterna degli apprendimenti. Inoltre si tratta di traguardi raggiungibili in tempi adeguati (medio-lungo termine) e sui quali la scuola può intervenire in modo concreto, fin d'ora, valorizzando pienamente le risorse a sua disposizione.



<b>Sezione 3</b>	<b>Individuazione degli obiettivi di processo</b>	
	3.A	<b>Individuazione degli obiettivi</b>

*Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e possono riguardare uno o più **Ambiti/Sottoambiti/Indicatori** di processo scelti nella dimensione **PROCESSI** del **Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano**.*

*Si suggerisce di indicare gli **Ambiti/Sottoambiti/Indicatori** su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico o annualmente o pluriennalmente (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di II grado; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.).*

**Si suggerisce di identificare un numero circoscritto di obiettivi di processo, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo.**

<b>Ambito/Sottoambito/Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo di processo</b>	<b>Collegamento alla Priorità strategica individuata nella Sezione 2</b>
1) Indicatore 8: Prassi valutativa	1) Introdurre periodiche e sistematiche prove di ingresso e finali comuni per alcune discipline (Matematica, Italiano, Tedesco, Inglese) per intervenire in modo preventivo sugli alunni in difficoltà	1) Collegato a "28. Valutazione interna degli apprendimenti", priorità 1,2,3
2) Indicatore 5: Curricolo	2a) Offrire quote opzionali dell'offerta formativa finalizzate al recupero e al potenziamento 2b) Offrire quote opzionali dell'offerta formativa finalizzate a preparare gli alunni ad affrontare con più sicurezza le prove INVALSI di matematica ed italiano	2a) Collegato a "28. Valutazione interna degli apprendimenti", priorità 1,2,3 2b) Collegato a "29. Valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI)" priorità 1,2,3,4
3) Indicatore 16: Collaborazione fra docenti	3) Prevedere momenti di confronto intra ed interdisciplinare sugli esiti delle prove INVALSI, per individuare nell'ambito del QdR per Matematica e Italiano gli elementi di criticità della scuola	3) Collegato a "29. Valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI)" priorità 1,2,3,4
4) Indicatore 26: Formazione del personale docente	4) Prevedere nell'ambito del piano di formazione della scuola iniziative di aggiornamento sui QdR per italiano e Matematica, sulle nuove Indicazioni Provinciali e sulle strategie didattiche finalizzate a sviluppare le competenze in esse contenute	4) Collegato a "29. Valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI)" priorità 1,2,3,4
5) Indicatore 24: Qualità della scuola	5) Costruire un questionario di feedback da distribuire alle famiglie/alunni a fine ciclo della primaria e/o secondaria di primo grado  6) Assegnare ad un gruppo di lavoro il compito di monitorare le scelte di iscrizione nelle scuole secondarie dei nostri studenti (in collaborazione con la nostra segreteria) e raccogliere i dati sul successo formativo dei nostri	5) Collegato a "31. Successo formativo" priorità 1  6) Collegato a "31. Successo formativo" priorità 2





	<i>alunni nelle scuole secondarie di secondo grado (in collaborazione con le segreterie delle altre scuole e con le famiglie)</i>	
--	---	--



<b>Sezione 3</b>	<b>Individuazione degli obiettivi di processo</b>	
	3.B	Collegamento ai traguardi a lungo termine

**Indicare perché gli obiettivi di processo sono congruenti ai traguardi di lungo termine e in che modo possono contribuire al raggiungimento delle priorità**

Obiettivo 1: L'introduzione di verifiche periodiche comuni permetterà alla scuola di individuare gli alunni con maggiori difficoltà in alcuni ambiti (matematica, Italiano, tedesco inglese), al fine di attivare interventi personalizzati e/o percorsi di recupero con l'obiettivo di migliorare gli esiti della valutazione interna degli apprendimenti (cioè nell'esame finale del primo ciclo e nel passaggio alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado). Quest'ultimo aspetto rappresenta una priorità strategica individuata dalla nostra scuola.

Obiettivo 2: L'offerta di quote opzionali del curriculum nelle quali vengano curati aspetti specifici del programma di alcune discipline (per esempio Matematica ed Italiano), con particolare riferimento alle difficoltà che gli alunni potrebbero incontrare nello svolgimento delle prove INVALSI, è finalizzata a migliorare gli esiti della valutazione interna (esame finale del primo ciclo e passaggio alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado) e della valutazione esterna (INVALSI classi III secondaria e classi V primaria). Il miglioramento di questi esiti rappresenta una priorità strategica individuata dalla nostra scuola.

Obiettivo 3: Si propongono momenti di confronto e di studio intra ed interdisciplinari sul QdR per italiano e matematica (anche con l'intervento di esperti esterni), al fine di migliorare la consapevolezza da parte dei docenti in merito alle competenze valutate attraverso le prove INVALSI e alle difficoltà riscontrate fra gli alunni della scuola. Lo scopo è quello di migliorare le strategie didattiche degli insegnanti per finalizzarle all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze base in matematica e italiano. Anche questo obiettivo di processo è coerente con la priorità individuata dalla scuola: miglioramento dei risultati INVALSI nella primaria (classi V) e secondaria (classi III).

Obiettivo 4: La formazione degli insegnanti finalizzata ad una riflessione/aggiornamento sui QdR per matematica ed Italiano e sulle nuove Indicazioni Provinciali (delibera 15/12/2015), ha lo scopo di preparare i docenti ad una revisione del curriculum secondo le nuove indicazioni, con l'obiettivo di rendere coerenti le programmazioni didattiche con il conseguimento delle competenze base disciplinari. Tale obiettivo di processo è finalizzato al miglioramento degli esiti degli studenti nelle valutazioni interne ed esterne (entrambe priorità strategiche della scuola).

Obiettivo 5: Come richiesto dal descrittore 31.8 relativo al successo formativo, la scuola dovrebbe dotarsi di strumenti di monitoraggio per verificare il gradimento della propria offerta da parte degli allievi. Il presente obiettivo di processo (costruzione di un questionario di feedback) ha la finalità di sopperire a tale mancanza e di raccogliere informazioni che possano servire alla scuola per riflettere sulla propria offerta formativa, per valutarne la ricaduta sugli alunni (anche sotto il profilo del gradimento) e per migliorarne la qualità.

Obiettivo 6: al fine di migliorare il monitoraggio del successo formativo degli allievi in uscita, sarebbe opportuno raccogliere dati sulle scelte dei nostri alunni in relazione alla scuola secondaria di primo grado e sul loro successo formativo durante il primo anno.